



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Autorizzazioni ambientali - Emissioni - Qualità dell'aria n. 2404/2024
Determinazione n. **1914** del **30/07/2024**

Oggetto: CRISTINA S.R.L. - AUMENTO DELLE VASCHE DESTINATE AL TRATTAMENTO GALVANICO PER UN VOLUME SUPERIORE A 30 MC PRESSO LO STABILIMENTO SITO IN GARGALLO, STRADA CALLONA N. 19 - PROCEDURA DI VERIFICA DI IMPATTO AMBIENTALE DI CUI AL D.LGS. 152/06 E S.M.I. PARTE SECONDA - ESCLUSIONE DALLA FASE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

IL DIRIGENTE

Premesso che in data 6 giugno 2024, prot. Prov. n. 15675, la ditta Cristina S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., istanza di verifica di impatto ambientale relativamente al progetto di aumento delle vasche destinate al trattamento galvanico per un volume complessivo superiore a 30 m³ presso lo stabilimento aziendale sito a Gargallo in strada Callona n. 19. Progetto ricadente nella categoria B.3.f) della L.R. 13/2023;

Visti gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in modalità asincrona in data 22/07/2024, nel corso della quale sono stati acquisiti agli atti il contributo ARPA di cui al prot. Prov. n. 19293/2024 ed il parere ASL NO prot. Prov. n. 19943/2024;

Dato atto che alla scadenza fissata non sono pervenuti ulteriori contributi e che pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i., comma 7, viene considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione;

Valutato, secondo i criteri dell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che:

- le caratteristiche e la dimensione del progetto, sia rispetto alle diverse matrici ambientali, sia nei confronti della salute umana;
- la localizzazione dell'impianto;
- la tipologia e le caratteristiche degli effetti potenziali e della loro probabilità

non risultano tali da produrre impatti negativi e significativi sull'ambiente e sulla popolazione, tenuto conto della possibilità di ridurli in modo efficace nel rispetto degli accorgimenti progettuali proposti nonché tramite le prescrizioni che saranno fissate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale che dovrà essere acquisita dal Gestore;

Considerato che la valutazione della documentazione progettuale agli atti porta all'esclusione del progetto presentato dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale;

Ritenuto pertanto di dover concludere in tal senso il procedimento avviato;

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto degli esiti dei lavori della Conferenza di Servizi, con particolare riferimento al contributo ARPA di cui al prot. Prov. n. 19293/2024 ed al parere ASL NO prot. Prov. n. 19943/2024 in allegato al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per le motivazioni riportate in premessa, il progetto presentato dalla ditta Cristina S.r.l. relativo all'ampliamento delle vasche destinate al trattamento galvanico per un volume superiore a 30 m³ presso il proprio stabilimento produttivo, in comune di Gargallo in Strada Callona n. 19 – categoria B.3.f) della L.R. 13/2023;
- di prescrivere che, contestualmente alla presentazione dell'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, dovrà essere presentata una relazione di recepimento delle osservazioni di ARPA indicate nel contributo allegato al presente atto, nonché di quanto richiesto da ASL NO (S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L.);
- di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli Enti interessati dal procedimento;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

IL DIRIGENTE
(RABUFFETTI DAVIDE)
sottoscritto con firma digitale

SEGUONO ALLEGATI

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio
PEC.*

*Dati di prot. nell'allegato
"segnatura.xml"*

Servizio Arpa: B2.01

Codice pratica: K13_2024_01414

Provincia di Novara
Settore Ambiente
Ufficio Autorizzazioni ambientali
Emissioni – Qualità dell'Aria
P.zza Matteotti 1- 28100 Novara
protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Riferimento Vs. nota prot. n. 16165 del 14/06/2024, prot. Arpa n. 54199 del 14/06/2024

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.
Progetto: Implementazione dell'impianto per trattamenti galvanici con un volume complessivo delle vasche destinate al trattamento superiore a 30 m³ nello stabilimento in Comune di Gargallo. Proponente: Cristina Srl - TRASMISSIONE CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO.**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il contributo tecnico-scientifico redatto dal Dipartimento scrivente.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Attività di Produzione Nord Est
Dott.ssa Francesca Vietti
(Firmato digitalmente)

Il Referente dell'Istruttoria
Alessandra Preda
a.preda@arpa.piemonte.it

FV/LA/ap

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 01119680111 – fax 0161269830

E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Riferimento Vs. nota prot. n. 16165 del 14/06/2024, prot. Arpa n. 54199 del 14/06/2024

Istruttoria Provinciale per la Verifica di Assoggettabilità a VIA

ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i

CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO

Progetto: "Implementazione dell'impianto per trattamenti galvanici con un volume complessivo delle vasche destinate al trattamento superiore a 30 m³ nello stabilimento in Comune di Gargallo"

Proponente: Cristina Srl

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico prof. Nome: Dott.ssa Alessandra PREDA	
Contributi specialistici	Funzione: Collaboratore sanitario esperto I.F. Rumore e CEM Nome: P.I. Giorgio GALLI	
	Funzione: Collaboratore tecnico prof. Nome: Dott.ssa Loretta BADAN	
Verifica	Funzione: Collaboratore tecnico prof. I.F. Valutazioni Ambientali Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI	
Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile della Struttura Attività di Produzione Nord Est Nome: Dott.ssa Francesca VIETTI	

1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione del progetto di ampliamento dell'impianto per trattamenti galvanici presso lo stabilimento di Gargallo presentato dalla Società Cristina Srl; tale modifica comporta l'aumento dei volumi delle vasche destinate al trattamento ed il superamento della soglia di 30 m³. L'intervento risulta quindi sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023 in quanto rientra nella categoria 3.f) dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 "impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³".

Il contributo di ARPA Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

L'analisi della documentazione è stata condotta ai sensi dei contenuti degli Allegati IV bis e V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti alla stabilità dei fronti e geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009 n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

2. Localizzazione dell'opera e caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione

Lo stabilimento è ubicato nella porzione nord-orientale del territorio comunale di Gargallo, lungo la via Callona, in una zona caratterizzata dalla presenza di altre attività artigianali e industriali, al limite del centro abitato.



Figura 1: Inquadramento territoriale

L'azienda ha recentemente ottenuto la modifica sostanziale della propria Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con Determina Dirigenziale n. 998 del 16/04/2024 della Provincia di Novara (che modifica l'AUA rilasciata con Determina 1116 del 30/05/2019).

L'aggiornamento della AUA ha avuto come oggetto la costruzione ed avviamento di una nuova linea per lavorazioni galvaniche, quali cromatura e nichelatura, che ha comportato:

- lo spostamento di n. 2 punti di emissione in atmosfera (E6 ed E7) e la messa in esercizio di n. 1 nuovo punto emissivo (E9) a servizio della nuova linea;
- lo spostamento dello scarico delle acque reflue industriali decadenti dalla nuova linea presso un nuovo punto di scarico in fognatura (S2) e la modifica dello scarico esistente (S1) che sarà dedicato ad acque reflue assimilate alle domestiche.

L'avviamento della nuova linea di trattamenti galvanici comporterà la completa dismissione della linea galvanica preesistente.

A differenza di quanto indicato nella documentazione tecnica progettuale predisposta per la modifica AUA, l'azienda proponente intende implementare l'impianto inizialmente progettato con ulteriori sezioni per specifici trattamenti galvanici: tale modifica comporterà l'aumento dei volumi delle vasche destinate al trattamento.

Il sito produttivo è composto da n. 2 edifici industriali (Figura 2) così utilizzati:

- Edificio "A":
 - nuovo reparto trattamenti galvanici
 - area magazzino
 - reparto controllo qualità
 - nuovo reparto spazzolatura
 oltre ad alcuni locali tecnici (CED, locale compressori e centrale termica) e locali di servizio a disposizione dei lavoratori addetti
- Edificio "B" – sono presenti i reparti di pulitura, con impianti robotizzati e postazioni manuali di smerigliatura e lucidatura ed il reparto di Controllo Qualità.

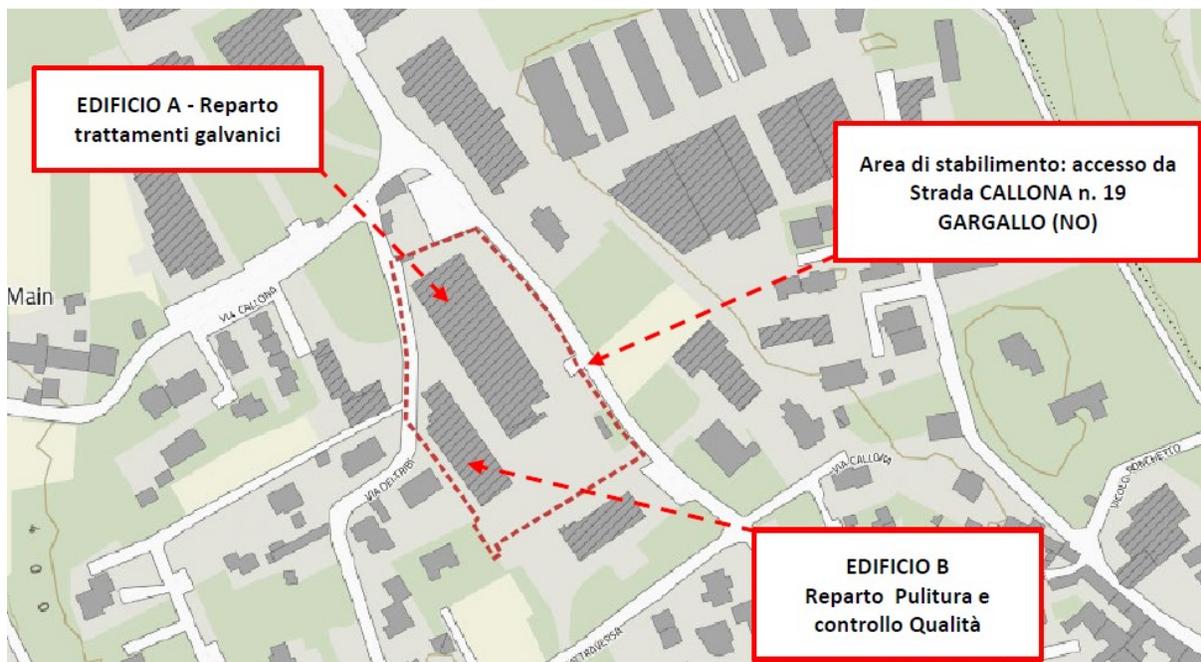


Figura 2 estratto Figura 5 dello Studio Preliminare ambientale: Planimetria generale dello stabilimento – Identificazione edifici

Il nuovo impianto galvanico è caratterizzato da:

- 90 vasche di processo (lavaggio, recupero, sgrassatura, cromatura, nichelatura, essiccazione)

- 20 posizioni di magazzino, trasporto e carico/scarico.

L'impianto è costituito da 2 linee parallele di vasche servite da n. 3 traslatori che permettono lo spostamento dei telai da una linea all'altra. Lo spostamento di quest'ultimi sulla linea avviene invece tramite 9 carri che scorrono al di sopra delle vasche.

Le vasche sono dotate di sistema d'aspirazione posto a bordo vasca al fine di limitare la diffusione di inquinanti e di appositi coperchi motorizzati che riducono l'evaporazione, migliorando i consumi. L'impianto è inoltre dotato di appositi miscelatori fuori linea, anch'essi aspirati, che permettono il dosaggio ed il successivo rimando in vasca automatico delle soluzioni.

Il nuovo impianto galvanico comporta lo spostamento di n. 2 punti di emissione in atmosfera (E6 ed E7) e la messa in esercizio di un nuovo punto di emissione (E9) definiti nella seguente tabella:

rif	Provenienza		Inquinante	
			parametro da analizzare	
E6	Edificio "A" Nuova linea TRATTAMENTI GALVANICI	Vasche di cromatura	Cromo	Cr totale
E7	Edificio "A" Nuova linea TRATTAMENTI GALVANICI	Vasche di nichelatura e sgrassatura	Acido Cloridrico Acido Solforico Alcalinità Nichel	HCl H ₂ SO ₄ come Na ₂ O Ni totale
E9	Edificio "A" Nuova linea TRATTAMENTI GALVANICI	Vasche di nichelatura cromatura e smetallizzazione	Acido Cloridrico Acido Solforico Cromo Nichel	HCl H ₂ SO ₄ Cr totale Ni totale

Tabella 1: punti di emissione legati al trattamento galvanico

Non sono previste modifiche del quadro emissivo autorizzato in AUA, se non l'aggiornamento del calcolo delle superfici delle vasche servite dagli impianti di aspirazione ed abbattimento inquinanti. L'azienda ha inoltre in progetto la costruzione di un nuovo reparto operativo di spazzolatura, all'interno dell'edificio "A".

A servizio delle nuove postazioni di lavoro sarà installato un impianto di aspirazione ed abbattimento polveri che comporterà lo spostamento del punto emissivo E1 dall'edificio "B" all'edificio "A":

rif	Provenienza		Inquinante
			parametro da analizzare
E1	Edificio "A" Reparto SPAZZOLATURA	LINEA DI SPAZZOLATURA MANUALE/AUTOMATICA	Polveri totali e nebbie oleose

Tabella 2: punto di emissione legati alla nuova linea di spazzolatura

Presso lo stabilimento sono presenti le seguenti centrali termiche a servizio delle attività con impianti a combustione e bruciatori alimentati a metano:

Edificio	ID	Reparto asservito	UTILIZZO	Potenza totale installata	Note impianto
Edificio A	CT-1A	Linea galvanica nuova	Uso produttivo e riscaldamento	2 x 291 kW (metano)	Caldaia a condensazione
	CT-2A	Linea galvanica nuova	Uso produttivo e riscaldamento	293 kW (metano)	Caldaia a condensazione
	---	magazzino	Riscaldamento	63,4 kW (metano)	n. 1 unità Apengroup
Edificio B	CT-1B CT-2B CT-3B	Linea galvanica <u>in dismissione</u>	Uso produttivo	3 x 113 kW (metano)	n. 3 Caldaie a condensazione
	---	(3 in reparto Pulitura, 1 vecchia galvanica, 2 controllo qualità)	Riscaldamento	6 x 34 kW (metano)	n. 6 unità Apengroup

Tabella 3: punti di emissione legati alle centrali termiche

Presso lo stabilimento è presente un pozzo della profondità pari a 30 m oggetto di una specifica concessione di derivazione acqua sotterranea ad uso produzione beni e servizi e ad uso civile, rilasciata dalla Provincia di Novara (Ufficio Pianificazione - risorse idriche – VAS) con Determinazione Dirigenziale n. 1307 del 22/07/2020.

Per i trattamenti galvanici viene impiegata quasi unicamente l'acqua di pozzo: le caratteristiche dell'acqua emunta, a causa dell'alto contenuto di silice, hanno reso necessaria l'installazione di un impianto di filtrazione ad osmosi inversa al fine di ottenere acqua con un elevato grado di purezza per le applicazioni previste.

Per il riciclo delle acque di risciacquo a circuito chiuso del nuovo impianto galvanico è previsto l'utilizzo di impianti di filtrazione e demineralizzazione con resine a scambio ionico.

Per il trattamento dei risciacqui provenienti dalle vasche che non verranno destinate al riutilizzo a circuito chiuso è stato installato un impianto di trattamento di tipo chimico-fisico costituito da:

- vasche di chiariflocculazione;
- sedimentatore;
- ispessitore fanghi;
- filtropressa per la disidratazione dei fanghi stessi;
- sezione finale, prima dello scarico in fognatura, di controllo pH e filtrazione con filtri a sabbia quarzifera e carboni attivi.

I risciacqui statici dei vari bagni galvanici e gli eluati di rigenerazione dei demineralizzatori saranno trattati in due reattori a batch:

- Batch R2: tratterà i reflui concentrati acidi ed il chiarificato, miscelato ai concentrati alcalini, sarà sottoposto a distillazione tramite un evaporatore sottovuoto;
- Batch R3: i reflui (contenenti fosfati, boro, azoto ammoniacale e silicati) verranno parzialmente neutralizzati fino a pH 5/5.5 e successivamente trattati con un evaporatore sottovuoto.

Le acque reflue contenenti Cromo VI verranno invece trattate in un Batch dedicato R1. Una volta completata la reazione di riduzione del cromo esavalente i reflui verranno rilanciati al reattore a batch R2 per essere ulteriormente trattati.

Il distillato prodotto da entrambi gli evaporatori sarà raccolto in un unico serbatoio e, previa filtrazione su carboni attivi, inviato al serbatoio di rilancio delle acque alla linea galvanica.

I reflui concentrati prodotti dai due evaporatori saranno raccolti in due serbatoi distinti per essere poi conferiti separatamente allo smaltimento presso centro autorizzato.

È inoltre previsto un ulteriore recupero delle acque di processo: lo stream di scarto dell'impianto di osmosi verrà utilizzato per il reintegro dello scrubber e per le attività accessorie di servizio della linea galvanica.

3. Osservazioni

Valutata la documentazione presentata dal Proponente, si effettuano, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, le considerazioni che seguono a supporto dell'istruttoria tecnica condotta dalla Provincia di Novara. Con elenco puntato numerato vengono evidenziate le proposte di prescrizioni da recepire nell'atto conclusivo nel caso di esclusione del progetto da VIA.

Si evidenzia che, come riportato al paragrafo A.1 dello Studio Preliminare Ambientale, con l'aggiornamento dell'AUA (rif. Determinazione Dirigenziale n. 998 del 16/04/2024 della Provincia di Novara) è stata autorizzata la *“nuova linea per lavorazioni galvaniche, quali cromatura e nichelatura, in ordine al quale è stato autorizzato:*

- *lo spostamento di n. 2 punti di emissione in atmosfera (E6 ed E7) e la messa in esercizio di n. 1 punto nuovo emissivo (E9) a servizio della nuova linea;*
- *lo spostamento dello scarico delle acque reflue industriali decadenti dalla nuova linea presso un nuovo punto di scarico in fognatura (S2) e la modifica dello scarico esistente (S1) che sarà dedicato ad acque reflue assimilate alle domestiche.”*

Rispetto a quanto indicato nella documentazione predisposta per la modifica AUA di cui sopra, l'azienda proponente intende implementare l'impianto inizialmente progettato con ulteriori sezioni per specifici trattamenti galvanici con il conseguente aumento dei volumi delle vasche destinate al trattamento. Non risulta chiaro se tale aumento consentirà un aumento della produzione e conseguentemente un aumento dei consumi di risorse. Inoltre, non risulta chiaro se le modifiche interessano solo la nuova linea o comportano il mantenimento per una fase transitoria della linea esistente. In questo caso non è stato descritto come verranno gestite le emissioni delle due linee nella fase transitoria.

Emissioni in atmosfera

In linea generale si rileva che la nuova linea di trattamento galvanico, consentendo la progressiva sostituzione del Cromo VI con il Cromo III, persegue il miglioramento tecnologico ed un minore impatto ambientale.

Dalla documentazione esaminata non si evincono impatti da cantiere, poiché non sono previsti interventi edilizi di alcun genere, dal momento che la nuova linea sarà costituita da 90 vasche, disposte su due file parallele all'interno del comparto produttivo esistente (identificato come edificio “A”).

Tuttavia la nuova linea comporterà:

- lo spostamento dal vecchio impianto a quello nuovo dei punti di emissione in atmosfera E6 ed E7, a servizio delle vasche aspirate, E1 a servizio degli impianti di aspirazione e abbattimento del reparto di spazzolatura
- la messa in esercizio del nuovo punto di emissione E9 a servizio delle vasche di nichelatura cromatura e smetallizzazione

Nel complesso si osserva che:

1. il quadro emissivo autorizzato in AUA dovrà essere aggiornato in funzione delle superfici delle vasche servite dagli impianti di aspirazione ed abbattimento inquinanti.

Fatti salvi gli spostamenti e l'implementazione dei punti emissivi sopramenzionati (E6, E7, E1 ed E9), preso atto che la realizzazione del nuovo impianto galvanico non comporterà modifiche sostanziali sulle modalità di gestione ambientale attuate sino ad oggi dall'azienda, con particolare riferimento agli effluenti in atmosfera, si ritiene di:

2. rimandare alla successiva istanza AIA la valutazione tecnica di adeguatezza, dimensionamento e coerenza con le MTD recenti.

Da quanto argomentato, si conviene che la situazione in progetto non è da ritenersi particolarmente penalizzante rispetto allo scenario esistente.

Pertanto, si conclude che la realizzazione del progetto non andrà a peggiorare in modo significativo l'impatto derivante dallo svolgimento delle attività aziendali sulla matrice atmosfera.

Rumore

In occasione della presentazione dell'istanza per l'aggiornamento dell'AUA è stata predisposta una specifica valutazione previsionale di impatto acustico a cura dell'ing. Giulio Zaninetti, tecnico competente in acustica ambientale, datata dicembre 2023. Nello Studio Preliminare Ambientale vengono riprese le considerazioni riportate in tale documento già valutato nell'ambito dell'istanza di modifica dell'AUA. Di seguito si riporta pertanto l'analisi della conformità della documentazione di impatto acustico rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 condotta per tale procedura; nello specifico la valutazione si occupa degli impatti conseguenti alle seguenti modifiche di layout aziendale:

- trasformazione del reparto galvanica, posto nel fabbricato "B", in locale magazzino e deposito
- collocazione all'interno del fabbricato "A" del reparto galvanica in sostituzione dell'attuale reparto assemblaggio

Verifica di conformità alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
1	Descrizione tipologia opera/attività	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	produzione di rubinetti ed accessori per la rubinetteria, modifiche layout stabilimenti
2	Descrizione orari attività e impianti	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Attività lavorativa periodo di riferimento diurno dalle ore 06:00 alle ore 22:00, dal lunedì al sabato h
3	Descrizione sorgenti rumorose	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Vedi paragrafo "Descrizione delle sorgenti rumorose"
4	Descrizione caratteristiche costruttive locali	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Attività svolta con portoni e finestre chiuse
5	Descrizione ricettori	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
6	Planimetria area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
7	Classificazione acustica area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Attività posta in Classe acustica IV
8	Livelli rumore ante operam	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
9	Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
10	Incremento livelli dovuto a traffico veicolare	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
11	Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	Non necessari
12	Impatto acustico fase di cantiere	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Capannone esistente
13	Programma rilevamenti verifica	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Previsti
14	Indicazione provvedimento tecnico competente	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	

Alla luce di quanto sopra esposto, non si rilevano criticità per quanto concerne l'impatto acustico degli interventi in progetto nel rispetto delle seguenti condizioni:

- le attività lavorative dovranno essere effettuate esclusivamente in periodo di riferimento diurno tra le ore 06.00 e le 22.00, per cinque giorni alla settimana dal lunedì al sabato;
- le sorgenti sonore dovranno essere conformi a quanto riportato al paragrafo "Descrizione delle sorgenti rumorose"; durante le attività lavorative i portoni e le finestre dei fabbricati "A" e "B" dovranno essere mantenuti chiusi.

Dal momento che nell'ambito della presente procedura è previsto l'aumento dei volumi delle vasche destinate al trattamento e lo spostamento di un ulteriore punto di emissione in atmosfera (punto E1), si suggerisce, inoltre, di prescrivere che:

- ad impianti completati e funzionanti a regime dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare il rispetto dei vigenti limiti normativi, i cui esiti dovranno essere trasmessi a Provincia ed ARPA. Le verifiche dovranno essere finalizzate a verificare il rispetto delle sorgenti sonore in progetto. Qualora si riscontrassero dei superamenti dovranno essere tempestivamente attuati interventi di bonifica acustica previsti da specifico Piano di risanamento acustico.

Approvvigionamento idrico

L'azienda utilizza una duplice fonte di approvvigionamento idrico, per lo stabilimento in esame:

- la rete dell'acquedotto pubblico presente nel comune di Gargallo (gestito da Acqua Novara.VCO S.p.A. - fornitore del servizio idrico integrato);
- pozzo privato, oggetto di concessione demaniale per uso di acqua pubblica.

Nel capitolo D.2.3 dello Studio Preliminare Ambientale il Proponente indica che: "Al fine del presente progetto non si prevede la realizzazione di nuovi sistemi di approvvigionamento idrico, né il potenziamento dei sistemi esistenti. La messa in esercizio della nuova linea galvanica comporterà un incremento dei volumi della risorsa idrica consumata, comunque compatibile con la potenzialità di fornitura della rete di servizio esistente."

Si evidenzia che tale affermazione non è supportata da valutazioni sulle variazioni dei consumi conseguenti all'implementazione della nuova linea. Si ritiene tuttavia che le modalità di riciclo delle acque di risciacquo previste permettano di minimizzare i consumi della risorsa.

Scarichi idrici

I reflui, derivanti dalla nuova linea di trattamenti galvanici, vengono avviati a depurazione presso il nuovo impianto di trattamento nel fabbricato A prima di essere convogliati allo scarico in fognatura (punto S2).

Presso lo stabilimento è presente un secondo punto di scarico, identificato come S1, utilizzato per lo scarico in fognatura di acque industriali assimilabili alle reflue domestiche, che provengono dai servizi igienici, previo trattamento in fossa Imhoff.

Nello Studio Preliminare Ambientale viene indicato che, con riferimento alla revisione dell'AUA (Det. n. 998 del 16/04/2024 della Provincia di Novara), preventivamente alla messa in esercizio della nuova linea galvanica, l'azienda dovrà provvedere alla messa in servizio del dispositivo di auto-campionamento e del misuratore di portata posto a valle degli scarichi industriali derivanti dal reparto dei trattamenti galvanici.

Lo scarico in fognatura delle acque industriali risulta quindi già autorizzato con l'indicazione del rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Allegato 5 alla Parte III - Tab. 3. Viene inoltre indicato il rispetto dei seguenti limiti:

Parametro	Unità di misura	Limite massimo
volume massimo autorizzato - annuo	m ³ /anno	3500
volume massimo autorizzato - giornaliero	m ³ /giorno	12
Portata massima oraria	m ³ /ora	1

Figura 3: estratto figura 28 pag. 69 Studio Preliminare Ambientale: Autorizzazione per gli scarichi idrici industriali – Tabella riepilogativa

Non vengono fornite indicazioni in merito ad eventuali variazioni connesse alle modifiche in progetto (aumento dei volumi delle vasche); sulla base della documentazione fornita si presume che gli interventi consentano il rispetto dei parametri sopra indicati.

Viene inoltre specificato che la gestione delle acque meteoriche sarà valutata in uno specifico Piano di Gestione da predisporre in ordine al procedimento di ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e da svilupparsi nel rispetto del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n°1/R/2006 e smi.

Si ritiene che tale documento possa essere valutato nell'ambito della procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Traffico

L'accesso al sito avviene lungo il tracciato della strada Callona, in ingresso al centro abitato di Gargallo percorrendo la strada da Nord verso Sud che sale da Gozzano (con la strada provinciale SP44 per Soriso, dalla rotonda sulla strada provinciale SP167 Borgomanero e Gozzano).

Il Proponente, nel paragrafo D.7.2 dello Studio Preliminare Ambientale, indica che: *“Per lo svolgimento dell'attività lavorativa sul sito, si può stimare il flusso di autocarri pesanti che interessa e interesserà la viabilità circostante lo stabilimento, consiste in circa n. 8 viaggi/giorno tra trasporti in ingresso ed uscita. Tale numero, che in termini assoluti conferma la situazione attuale, non comporta un aumento del flusso di traffico indotto dalle attività produttive”*.

Si prende atto di quanto indicato dal Proponente.

4. Conclusioni

Esaminata la documentazione presentata dal Proponente non si ritiene che sussistano impatti negativi e significativi tali da tali da richiedere l'attivazione della procedura di VIA sebbene si evidenzi che non sia stata valutata dal punto di vista ambientale la gestione della fase di transitorio in cui potranno essere attive entrambe le linee. Si ritiene che tale aspetto possa essere adeguatamente approfondito nella successiva fase autorizzativa.



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara
P.IVA01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111
www.asl.novara.it

() n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati Archiflow*

In risposta a nota prot. n. 16165 del 14.06.2024 (rif. Prot. ASL 39045/2024)

Provincia di Novara

Settore Ambiente

Ufficio Autorizzazioni ambientali – Emissioni – Qualità dell’Aria
protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

C.a.

dott.ssa Marta Barbero

OGGETTO: CRISTINA S.R.L. - Fase di verifica procedura di VIA impianto per trattamenti galvanici con un volume complessivo delle vasche destinate al trattamento superiore a 30 mc -

Trasmissione Parere di competenza

In riferimento alla procedura in oggetto, esaminata la documentazione presentata, il Servizio scrivente, per quanto di propria competenza, esprime le seguenti osservazioni.

- L’Azienda ha recentemente ottenuto la modifica sostanziale della propria Autorizzazione Unica Ambientale AUA (Determina Dirigenziale 998 del 16.04.2024 delle Provincia di Novara). Si prende atto che nell’ambito di questa fase di verifica assoggettabilità a VIA non sono previste modifiche del quadro emissivo autorizzato in AUA se non l’aggiornamento del calcolo delle superfici delle vasche dell’impianto e l’installazione di un impianto di aspirazione e abbattimento delle polveri.
- In riferimento all’installazione del nuovo impianto, si chiede che, ad impianti completati e avviati a pieno regime, dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici al fine di verificare il rispetto dei limiti vigenti.
- In considerazione del ciclo produttivo, chiarire se vi è impiego di soluzioni contenenti sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), quali misure gestionali vengano eventualmente adottate e se sia previsto un eventuale monitoraggio di tali sostanze agli scarichi.

Si trasmette, in allegato, il contributo tecnico del servizio SPreSAL ASL NO prot. n. 46012 del 12.07.2024. Si evidenzia che da tali valutazioni potranno emergere prescrizioni inerenti alla fase di esercizio che potranno eventualmente determinare variazioni del ciclo lavorativo e/o del quadro emissivo.

Rimanendo a disposizioni per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore S.C. SISP

- Dott. Edoardo MOIA -

(Firmato digitalmente ai sensi dell’art. 21 D.Lgs. 82/2005)



www.regione.piemonte.it

SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA - DIRETTORE DR. EDOARDO MOIA

SEDE DI NOVARA – VIALE ROMA - TEL 0321374304 - E-MAIL sisp.nov@asl.novara.it

Azienda Sanitaria Locale NO



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara
PIVA 01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
PEC: protocollo generale@pec.asl.novara.it
www.asl.novara.it

Prot. n. 46012/24

Novara, 12.07.2024

Al Servizio Igiene e Sanità Pubblica - ASL NO
Sede di NOVARA

OGGETTO: CRISTINA S.R.L. - FASE DI VERIFICA PROCEDURA DI VIA IMPIANTO PER TRATTAMENTI GALVANICI CON UN VOLUME COMPLESSIVO DELLE VASCHE DESTINATE AL TRATTAMENTO SUPERIORE A 30 MC

In merito alla pratica di cui all'oggetto, relativa Verifica della procedura di VIA per il progetto relativo all'utilizzo di due impianti per trattamenti galvanici con un volume complessivo delle vasche destinate al trattamento superiore a 30 m³ presso lo stabilimento aziendale sito a Gargallo in strada Callona n. 19, il Servizio scrivente ha provveduto a prendere visione della documentazione acquisita. Considerato che a seguito della consultazione di tali atti non è stato possibile procedere ad una approfondita valutazione degli aspetti concernenti la sicurezza dei lavoratori in merito all'attività che verrà insediata, si rammenta quanto segue:

L'art. 67 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. sancisce l'obbligo di notifica al Servizio S.Pre.S.A.L. dell'ASL competente per territorio da parte di chi intende costruire, realizzare edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali, nonché gli ampliamenti e le ristrutturazioni di quelli esistenti cui debbano presumibilmente essere addetti più di tre lavoratori. La norma si applica a tutte le attività in cui vi sia la produzione di beni o di servizi alle quali sono addetti lavoratori subordinati o ad essi equiparati.

Pertanto, nel caso in cui che l'attività di cui all'oggetto rientri nell'ambito di applicazione del succitato art. 67 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., risulta necessario integrare la documentazione inoltrata con la relativa notifica redatta ai sensi del fac-simile del modello unico nazionale, allegato al Decreto Interministeriale del 18/04/14, contestualmente alle istanze, alle segnalazioni o alle attestazioni presentate allo sportello unico per le attività produttive di competenza.

L'eventuale notifica dovrà inoltre contenere i seguenti elementi informativi:

- numero degli addetti occupati totali, nonché suddivisi per ogni singola mansione;
- descrizione delle lavorazioni e delle principali modalità di esecuzione delle stesse, relativamente alle attività svolte all'interno dei locali interessati alla pratica in oggetto;
- elaborati grafici con l'indicazione dei R.A.I., relativi ad ogni singolo locale, compresi i locali accessori;
- indicazione dei principali rischi per la salute e la sicurezza con i relativi interventi adottati a protezione dell'ambiente di lavoro quali sistemi di protezione collettiva ed individuale, sistemi di abbattimento e di aspirazione reflui, fumi, vapori, polveri, ecc.

 REGIONE
PIEMONTE

www.regione.piemonte.it/sanita

Azienda Sanitaria Locale NO - S.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro – Direttore:
V.le Roma, 7 - 28100 NOVARA 0321.374.489 - 491 - 715 / Fax 0321.374396
P.zza De Filippi, 2 - 28041 ARONA 0322.516.334 / Fax 0322.516223

Dott.ssa Roberta Grossi
spresal.nov@asl.novara.it
spresal.aro@asl.novara.it





A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale di Novara - S.C.S.Pre.S.A.L.

Nello specifico per quanto riguarda l'impianto di trattamento galvanico, dovrà essere documentata l'autorizzazione ECHA all'uso del triossido di cromo, oppure l'avvenuta richiesta con autorizzazione "pending" dell'azienda o della catena di approvvigionamento diretta.

Si specifica inoltre che la normativa di salute e sicurezza sul lavoro prevede che quando vengano utilizzati agenti cancerogeni o mutageni sul luogo di lavoro, se non sia tecnicamente possibile sostituirlo, il datore di lavoro deve provvedere che l'utilizzazione di tale agente avvenga in un sistema chiuso o quanto più tecnicamente possibile segregato.

Dalle planimetrie presentate sembra che i locali dove verrà posizionato il nuovo impianto, siano in diretta comunicazione con altri reparti e/o uffici senza nessuna delimitazione efficace. Stessa considerazione dovrà essere fatta per la zona di scarico/carico telai.

Per quanto sopra non espressamente indicato e per quanto applicabile, si faccia comunque riferimento alle indicazioni contenute nel summenzionato All. IV – Requisiti dei luoghi di lavoro, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché nelle Linee Guida emanate dalla Regione Piemonte – B.U.R. n. 6 del 09/02/2006 – per la notifica relativa a costruzione, ampliamento o adattamento dei locali e ambiente di lavoro, salva diversa disposizione del regolamento igienico-edilizio locale.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Tecnico della Prevenzione

dott. Walter Lazzarotto



Il Direttore S.Pre.S.A.L.

Dott.ssa Roberta GROSSI